



CONVENZIONE
per la realizzazione di attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia
nell'ambito del
“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”

TRA

La **Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale**, con sede in Roma, Via di San Michele 22, CF 96455440584 pec: dg-spc@pec.cultura.gov.it (di seguito per brevità “DG-SPC”), nella persona del Direttore generale, Dott.ssa Marica Mercalli;

l’**Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016**, con sede in Rieti, Via del Mattonato 3, C.F. 90076110577pec: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it (di seguito per brevità “USS-sisma 2016”) nella persona del Soprintendente speciale, ing. Paolo Iannelli;

E

il **Segretariato Regionale del MiC per il Veneto**, con sede in Venezia, Ca' Michiel dalle Colonne, CF 94053230275pec: sr-ven@pec.cultura.gov.it (di seguito per brevità “SR Veneto”), nella persona del Segretario Regionale, Dott.ssa Marta Mazza;

PREMESSO CHE

-l’art. 14, co. 4 del D.L. 109/2018 conv. in L. 130/2018 rubricato “*Sistema di monitoraggio dinamico per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali in condizioni di criticità e piano straordinario di monitoraggio dei beni culturali immobili*” prevede che “*Nell’ambito delle attività di conservazione di cui agli articoli 29 e seguenti del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Ministero per i beni e le attività culturali adotta un piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*”;

- con il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2020) è stata istituita la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura. L’art. 17 del DPCM n. 169/2019 reca: “*La Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale assicura, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, l’ideazione, la programmazione, il coordinamento, l’attuazione e il monitoraggio di tutte le iniziative in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale e di coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti. (...) A tali fini, la Direzione generale coordina tutte le iniziative avvalendosi delle strutture periferiche del Ministero*”;

- con le note prot. 899 del 19 novembre 2020 e prot. 866 del 18 novembre 2020 la Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale ha trasmesso al Segretariato Generale il “*Piano*

straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”, di cui al comma 4 dell’art. 14 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella legge 16 novembre 2018, n. 130, indicando l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 quale soggetto attuatore del progetto;

- con D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020 recante “*Articolazione degli uffici di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016, già ad autonomia speciale fino al 31 dicembre 2023 ai sensi del DPCM n. 169/2019 art. 33 comma 2, costituisce altresì articolazione della Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale;

- con D.M. n. 579 del 14/12/2020, registrato alla Corte dei Conti il 22/12/2020 n. 2428, è stato approvato il suddetto piano straordinario di monitoraggio per l’importo complessivo di € 20.000.000 (CUP F51E20002160001) ed è stato individuato quale beneficiario l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

-la suddetta programmazione trova disponibilità delle risorse sul cap. 8199 del Ministero, pg. 1 “*Piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*” pari a complessivi € 20.000.000,00, di cui € 10.000.000 relativi all’e.f. 2019 e conservati in bilancio come residui di lettera “f” ed € 10.000.000,00 di competenza dell’e.f. 2020;

- con decreto n. 242 del 15/07/2021 dell’Ufficio del Soprintendente speciale è stato approvato il quadro economico di progetto per l’attuazione del Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali di cui comma 4 dell’art. 14 del decreto-legge 28 settembre 2018, n.

109, convertito nella legge 16 novembre 2018, n. 130, approvato già con D.M. n. 579 del 14/12/2020, per il quale sono previste euro 2.000.000 per “*Installazione sensoristica per attività di monitoraggio in campo*”;

- la copertura finanziaria relativa alla suddetta programmazione è assicurata nelle risorse sulla contabilità speciale del conto di Tesoreria unica n. 320561 dell’Ufficio del Soprintendente Speciale di cui alle reversali di incasso n. 61 e 62 dell’11.02.2022 degli importi rispettivamente di euro € 10.000.000;

- il SR Veneto, a far data dall’anno 2000, assieme alla Soprintendenza di Venezia e laguna, ha avviato degli studi e delle indagini per verificare la stabilità del centro storico di Venezia;

- il SR Veneto, fa parte della “*Commissione Campanili*” appositamente istituita dal Prefetto nel 2019 per la verifica di stabilità di n. 12 campanili che, per conformazione, degrado o dissesto, risultano particolarmente problematici;

- il SR Veneto sta realizzando l’intervento “*VENEZIA- torri campanarie centro storico - verifica e controlli vulnerabilità strutturale*” finanziato dalla programmazione triennale dei lavori pubblici 2019-2021 per un importo di € 100.000,00;

- il SR Veneto, al fine di approfondire il livello di conoscenza del comportamento strutturale dei campanili ubicati nel centro storico di Venezia, ha intenzione di implementare l’intervento “*VENEZIA- torri campanarie centro storico - verifica e controlli vulnerabilità strutturale*” attraverso ulteriori attività di monitoraggio dei campanili di Venezia;

- il Piano straordinario di monitoraggio prevede collaborazioni con enti di ricerca e altre istituzioni al fine di sviluppare le necessarie sinergie su metodologie inerenti alla valutazione dei rischi dei beni culturali a larga scala, il monitoraggio, la valutazione di sicurezza, il miglioramento e la manutenzione di edifici e centri storici;

- il Piano straordinario di monitoraggio prevede altresì *“Installazione sensoristica per attività di monitoraggio in campo; individuazione delle necessità di monitoraggio in situ quale complemento nonché elemento di integrazione con i servizi operativi nazionali di monitoraggio del territorio e dell’ambiente individuati dagli utenti nazionali, installazione sensoristica per il rilevo delle strutture e delle stazioni meteo, fessurimetri, centralina atmosferica aria per rilevamento inquinamento atmosferico in modalità wifi”*;
- il SR Veneto ha trasmesso all’USS-sisma 2016 una proposta di Disciplinare tecnico relativo alle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia e i relativi allegati;
- le attività indicate nella proposta di Disciplinare Tecnico risultano pertinenti con gli obiettivi perseguiti nell’ambito del *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*, rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti esoddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell’ambiente e di conservazione, protezione e monitoraggio del patrimonio naturale e culturale;
- le attività di monitoraggio dei campanili di Venezia necessitano di strumentazioni *ad hoc* per le diverse tipologie di indagini che si intendono condurre sul patrimonio oggetto di studio;
- il SR Veneto intende procedere all’acquisizione della sensoristica necessaria alle attività da svolgersi, nonché coordinare le successive attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia per il conseguimento degli obiettivi di cui al *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*;
- l’USS-sisma 2016 nella qualità di Soggetto attuatore del *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*, intende svolgere la funzione di ente liquidatore delle spese derivanti dalle obbligazioni contrattuali nei confronti degli operatori economici fornitori dei beni e servizi per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia;
- il costo complessivo delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia di cui al Quadro Economico allegato al Disciplinare tecnico, ammonta ad € 530.000;
- con determinazione di impegno di spesa n. 35 del 27/10/2022 dell’Ufficio del Soprintendente speciale, è stato impegnato l’importo di € 521.422,44 per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia nell’ambito del *‘Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili’*;

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse, nonché, il *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”* ed il Disciplinare tecnico delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia entrambi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto e finalità.

1. La presente Convenzione disciplina gli impegni che le Parti reciprocamente si assumono ai fini della realizzazione di attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia nell’ambito del *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”* meglio dettagliate nel Disciplinare Tecnico allegato.

2. La finalità della presente Convenzione, nell’ambito del Piano, è quella di implementare le attività di comune interesse relative al monitoraggio del patrimonio culturale immobile e di garantire la continuità nel tempo delle attività di monitoraggio strumentale inerenti allo stesso.

Art. 3 – Attività di collaborazione.

1. Le Parti si impegnano a collaborare, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, svolgendo le attività necessarie all’attuazione delle “Fasi di lavoro” del “Piano di Monitoraggio e conservazione dei Beni culturali immobili”.

2. Le attività previste sono riconducibili al punto 4.3 del Piano di monitoraggio, saranno condotte all’interno del centro storico di Venezia su specifiche costruzioni storiche a torre (individuate nel Disciplinare tecnico) e consistono in:

- a) monitoraggio con radar interferometrico SAR Terrestre (TInSAR) e Stazione Totale Robotizzata (RTS) in continuo per un periodo di anni due mediante sensore da installare appositamente;
- b) monitoraggio strutturale in continuo per un periodo di anni due mediante pendoli diretti, inclinometri biassiali, estensimetri sulle lesioni e estensimetri a lunga base da installare su specifici manufatti;
- c) confronto fra i dati acquisiti dal monitoraggio satellitare, dal monitoraggio SAR Terrestre TInSAR, dal monitoraggio strutturale installato nelle torri per la valutazione delle diverse caratteristiche e peculiarità delle tipologie di monitoraggio. In particolare si monitoreranno quattro campanili del centro storico di Venezia che presentano importanti fuori piombo: Campanile di S. Stefano, Campanile di S. Giorgio dei Greci, Campanile di S. Francesco della Vigna, Campanile di S. Pietro di Castello.

3. La realizzazione delle attività di cui al comma 2 necessita dell’acquisizione di beni e servizi. A tal fine:

- a. il SR Veneto nella qualità di Ente attuatore delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia, svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante, come meglio specificato nell’art. 5 della presente Convenzione, svolgendo al contempo le relative attività amministrative, tecniche ed autorizzative necessarie alla realizzazione delle attività di monitoraggio stessa;
- b. l’USS-sisma 2016 nella qualità di Soggetto attuatore del “Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili” svolge la funzione di ente liquidatore dei documenti di spesa derivanti dalle obbligazioni contrattuali nei confronti degli operatori economici fornitori dei beni e servizi per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia;
- c. il SR Veneto coordinerà le successive attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia per il conseguimento degli obiettivi di cui al “Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”.

Art. 4 – Risorse economiche

1. Il quadro economico per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia di cui all’allegato Disciplinare Tecnico prevede: € 385.017,00 per a.) **Forniture e servizi** ed € 134.305,78 per b.) **Somme a disposizione**, come di seguito definito:

a. Forniture e servizi		€	395.017,00
a.1	Monitoraggio, prove ed indagini	€	385.017,00
a.2	Oneri della sicurezza	€	10.000,00
b. Somme a disposizione		€	134.305,78
b.1	Incentivi per funzioni tecniche art.113 D.Lgs.50/2016 2%	€	7.900,34
b.2	Imprevisti 10% (comprensivi di iva)	€	39.501,70
b.3	Iva su a) 22%	€	86.903,74
b.4	Arrotondamenti	€	677,22
TOTALE (a +b)		€	530.000,00

2. l'importo a valere sulle risorse stanziate per il *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*, a carico dell'USS-sisma 2016, è pari ad un importo massimo di €521.422,44 e relativo alle voci:

- a.1)** “Monitoraggio, prove indagini” (€ 385.017,00)
- a.2)** “Oneri della sicurezza” (€ 10.000,00)
- b.2)** “Imprevisti” (€ 39.501,70), b.3) Iva su a) 22% (€ 86.903,74).

La parte relativa alla voce imprevisti si considera a carico del *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”* esclusivamente per la parte effettivamente impegnata per attività strettamente riconducibili al monitoraggio, alle prove o alle indagini.

3. L'importo di € 8.577,56 derivante dalle voci di seguito riportate è a carico del SR Veneto

- b.1)** Incentivi per funzioni tecniche art.113 D.Lgs.50/2016 2% (€ 7.900,34)
- b.4)** Arrotondamenti (€ 677,22).

4. Le eventuali economie derivanti dai ribassi di gara restano nelle disponibilità dell'USS-sisma2016 ed un loro eventuale utilizzo è subordinato ad autorizzazione a seguito di richiesta da parte del SR Veneto ed esclusivamente per maggiori oneri per modifiche ai contratti ai sensi dell'art. 106del D.Lgs. 50/2016.

5. L'USS-sisma 2016 si impegna a pagare a titolo di *“Imprevisti”* documenti di spesa (fatture) dei fornitori contrattualizzati per un valore massimo di € 39.501,70 IVA inclusa, e sempreché le attività fatturate rientrino nella fattispecie prevista all'art. 42 comma 3 lett. b) del D.P.R. 207/2010 con relativa attestazione del RUP.

Art. 5 -Funzioni del Segretariato Regionale MiC per il Veneto

1. Le funzioni svolte dal SR Veneto, nel rispetto della normativa vigente, riguardano tutte le funzioni e tutte le attività di competenza della stazione appaltante, ai sensi di quanto disposto dalla normativa in materia di lavori e servizi pubblici, D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo

- a) la gestione del codice CUP

- b) la nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e di tutte le figure di cui all'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018
 - c) la gestione della intera procedura di affidamento
 - d) la stipula del contratto d'appaltoe degli eventuali incarichi professionali
 - e) l'autorizzazione agli eventuali subappalti
 - f) tutti gli adempimenti connessi alla corretta fornitura dei beni e servizie alla redazione degli stati di avanzamento delle opere/servizi
 - g) la verifica di conformità dei servizi e delle forniture
 - h) tutte le comunicazioni e trasmissioni all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dagli artt. 31 e 216 del D.lgs. 50/2016.
2. IlSR Veneto, in virtù di tale accordo, dovràaltresì provvedere al monitoraggio delle attività previste nell'allegato Disciplinare Tecnico, alla trasmissione delle informazioni sull'esecuzione delcontratto all'USS-sisma2016, all'inserimento dei dati nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), alla proposta di liquidazione degli importi relativi alle opere e servizi eseguiti, alla gestione dell'attività di collaudo/verifica di conformità e di chiusura dell'intervento, osservando puntualmente le prescrizioni contenute nella *lexspecialis* di gara in ordine alle modalità di attuazione dell'intervento e assumendo nei confronti dell'USS-sisma 2016 ogni responsabilità nel caso di violazione della *lexspecialis* di gara.
3. Il SR Veneto coordinerà le successive attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia per il conseguimento degli obiettivi di cui al “*Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*” condividendone i risultati con la DG-SPC e l'USS-Sisma 2016 come specificato al successivo art. 9.

Art.6 - Funzioni dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le Aree colpite dal Sisma del 24 agosto 2016.

1. L'USS-sisma 2016, quale Soggetto attuatore del Piano Straordinario di Monitoraggio, costituirà ente liquidatore a cui pertanto dovranno essere intestati documenti di spesa derivanti dalle obbligazioni contrattuali da parte degli operatori economici, fornitori dei beni e servizi oggetto di appalto,per le voci di cui all'art. 4comma 2della presente convenzione.
2. Tale riferimento sarà inserito, con i relativi dati per la fatturazione, in tutti gli impegni contrattuali relativi alle attività per le quali l'Uss-sisma 2016 si impegna ai sensi della presente convenzione, al relativo pagamento.
3. A seguito dell'avanzamento delle attività, l'USS-sisma 2016, in qualità dienteliquidatore, provvederà alla liquidazione e al pagamento agli operatori economici dei compensi per forniture e servizi eseguitisino a concorrenza dell'importo concordato omnicomprensivo di € 521.422,44.

Art. 7 - Modalità di pagamento e monitoraggio.

1. Ad eccezione di quanto previsto dal successivo art. 10, tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività di monitoraggio dei Campanili di Venezia di cui all'allegato Disciplinare Tecnico,saranno liquidati dall'USS-sisma 2016, secondo quanto disposto nel presente articolo e previa presentazione di regolare fattura elettronica ad esso intestata ed avente ad oggetto l'esecuzione della fornitura/servizio.

2. L'esecuzione dei pagamenti sarà stabilita in conformità al cronoprogramma che sarà comunicato dal Rup della Stazione Appaltante.
3. Le fatture elettroniche, sulla base della suddetta programmazione delle attività e dei relativi pagamenti, dovranno essere intestate a:

Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24

Agosto 2016 – Via del Mattonato, 3-02100 Rieti - Codice fiscale 90076110577.

Il CODICE UNIVOCO UFFICIO da riportare nella fattura elettronica è: Y61CNL.

4. L'informazione relativa al Codice Univoco Ufficio deve essere inserita nella fattura elettronica in corrispondenza dell'elemento del tracciato denominato "Codice Destinatario". Inoltre, nei campi descrittivi la fattura dovrà riportare tutte le informazioni necessarie per la registrazione, secondo le indicazioni previste dall'art. 21 del DPR n. 633/72.
5. La documentazione che dovrà essere prodotta a firma del RUP e per l'espletamento delle procedure di pagamento delle fatture sarà costituita da:
 - copia conforme delle determine a contrarre e delle obbligazioni giuridiche stipulate;
 - garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva in originale;
 - relazione tecnico - descrittiva, corredata di foto;
 - stato di avanzamento opere/servizi;
 - certificato di pagamento;
 - scheda di monitoraggio dell'intervento debitamente sottoscritta dal RUP.
 - relazione sul conto finale delle attività;
 - certificati di conformità delle forniture/servizi.
6. Il Rup dovrà, quindi, inviare all'USS-sisma 2016, la necessaria documentazione amministrativo-contabile, entro 10 giorni lavorativi dalla data di firma autografa del corrispondente certificato di pagamento.
7. L'USS-sisma 2016 provvederà ad eseguire le verifiche della documentazione presentata e ad autorizzare l'emissione della corrispondente fattura.
8. L'USS-sisma 2016 provvederà ad eseguire il pagamento delle fatture in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
9. Resta inteso che nessuna fattura dovrà essere emessa a carico dell'USS-sisma 2016 in assenza della preventiva autorizzazione di cui al precedente punto 6.

Art. 8 – Referenti.

1. Per la corretta attuazione della presente Convenzione vengono nominati:
 - a. L'ing. Paolo Iannelli, quale Referente per il MiC.
 - b. L'ing. Alberto Lionello quale referente per il Segretariato Regionale MiC per il Veneto

Art. 9 – Condivisione dei risultati delle attività di monitoraggio.

1. Il SR Veneto provvederà a fornire alla DG- SPC e all' USS-Sisma 2016 le informazioni, i dati e la documentazione acquisita in forza della presente Convenzione.
2. Il SR Veneto trasmetterà alla DG- SPC all'USS-sisma 2016 il materiale tecnico-scientifico elaborato nel corso delle attività di monitoraggio di cui alla presente Convenzione.

3. Il SR Veneto - anche oltre la durata specificata al successivo art. 11- si impegna a condividere con la DG- SPC e con l'USS-Sisma 2016 i risultati delle attività di monitoraggio che saranno condotte grazie alla utilizzazione delle risorse strumentali acquisite grazie alla presente Convenzione, anche provvedendo ad inserire i suddetti dati nelle banche dati dei sistemi informativi- attualmente in uso e/o di futura adozione - presso la DG- SPC.

Art. 10 – Oneri e spese per il personale interno

1. Resta a carico del SR Veneto, nella qualità di Stazione Appaltante, la liquidazione delle somme imputate, nelquadro economico a titolo di **b.1)**“*Incentivi per funzioni tecniche art.113 D.Lgs.50/2016 2%*”, da destinare alpersonale tecnico-amministrativo interno alSR Venetoe da ripartire secondo il Regolamento di cui al D.M 1° settembre 2021, n. 158 nonché ogni ulteriore onere necessario allo svolgimento delle attività non ricompreso nel quadro economico dello stesso (oneri di pubblicazione, missioni, autorizzazioni, ...) o diverso da quelli elencati all'art. 4comma 2).

Art. 11- Durata

1. La presente Convenzione resterà in vigore fino alla liquidazione totale di tutte le spesepreviste per l'attuazione delle attività di monitoraggio dei Campanili di Veneziadi cui all'allegato Disciplinare Tecnico nonché per gli adempimenti di cui all'art. 9 della presente Convenzione.

Art.12 – Esenzione bollo e registrazione

1. Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 642 all. b) art. 16 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131.
2. Il presente atto, formato e stipulato in modalità elettronica è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.1 co. 1 lett s) del d.lgs. 82/2005 del codice di Amministrazione digitale.

Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale

Il Direttore Generale

Dott.ssa Marica Mercalli

Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

Il Soprintendente speciale

Ing. Paolo Iannelli

Il Segretariato Regionale del MiC per il Veneto

Il Segretario Regionale

Dott.ssa Marta Mazza